

REGIONE PUGLIA

PROVINCIA DI FOGGIA

COMUNE DI ASCOLI SATRIANO

LOCALITÀ POZZO ZINGARO

Oggetto:

PROGETTO DEFINITIVO PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRO-FOTOVOLTAICO AVENTE POTENZA DI PICCO PARI A 47,29 MWp E POTENZA NOMINALE PARI A 44,98 MW E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE

Sezione:

SEZIONE AGRO - STUDIO AGRONOMICO

Elaborato:

RELAZIONE PAESAGGIO AGRARIO

Nome file stampa:

FV.ASC02.PD.AGRO.03.pdf

Codifica Regionale:

AN3N4C7_RelazionePaesaggioAgrario.pdf.p7m

Scala:

--

Formato di stampa:

A4

Nome elaborato:

FV.ASC02.PD.AGRO.03

Tipologia:

R

Proponente:

E-WAY FINANCE S.p.A.

Via Po, 23

00198 ROMA (RM)

P.IVA. 15773121007



E-WAY FINANCE S.p.A.
Via Po, 23
00198 ROMA
C.F./P.I. 15773121007

Progettista:

E-WAY FINANCE S.p.A.

Via Po, 23

00198 ROMA (RM)

P.IVA. 15773121007

CODICE	REV. n.	DATA REV.	REDAZIONE	VERIFICA	VALIDAZIONE
FV.ASC02.PD.AGRO.03	00	02/2022	D.Cordovana	A.Bottone	D.Cordovana

E-WAY FINANCE S.p.A.
www.ewayfinance.it

Sede legale
Via Po, 23
00198 ROMA (RM)
tel. +39 0694414500

Sede operativa
Via Provinciale, 5
84044 ALBANELLA (SA)
tel. +39 0828984561



RELAZIONE PAESAGGIO AGRARIO

CODICE

FV.ASC01.PD.AGRO.03

REVISIONE n.

00

DATA REVISIONE

02/2022

PAGINA

2 di 55

INDICE

2	PREMESSA.....	3
3	INTRODUZIONE.....	4
4	DESCRIZIONE DELL'AREA DI PROGETTO	5
4.1	Inquadramento geografico e catastale	5
5	DESCRIZIONE DEL PAESAGGIO AGRARIO ED ELEMENTI CARATTERISTICI.....	7
5.1	Emergenze naturalistiche	9
5.2	Aree antropizzate ad uso agricolo	10
6	PRODUZIONI AGRICOLE CARATTERISTICHE DELL'AREA IN ESAME	11
7	RILIEVO DEGLI ELEMENTI CARATTERIZZANTI IL PAESAGGIO AGRARIO	12
8	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA.....	16
9	CONCLUSIONI	55



RELAZIONE PAESAGGIO AGRARIO

CODICE

FV.ASC01.PD.AGRO.03

REVISIONE n.

00

DATA REVISIONE

02/2022

PAGINA

3 di 55

2 PREMESSA

Il presente elaborato è riferito al progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto agro-fotovoltaico di produzione di energia elettrica da fonte solare, denominato "*Pozzo Zingaro*", sito in agro di Ascoli Satriano (FG).

In particolare, l'impianto in progetto ha una potenza di picco pari a 47,29 MWp e una potenza nominale di 44,98 MW ed è costituito dalle seguenti sezioni principali:

1. Un campo agro-fotovoltaico suddiviso in 8 sottocampi, costituiti da moduli fotovoltaici monofacciali aventi potenza nominale pari a 550 Wp cadauno (non escludendo la possibilità di utilizzare in fase di progettazione e realizzazione del parco anche moduli bifacciali) ed installati su strutture ad inseguimento monoassiale (tracker);
2. Una stazione di conversione e trasformazione dell'energia elettrica detta "*Power Station*" per ogni sottocampo dell'impianto;
3. Una Cabina di Raccolta e Misura in Media Tensione a 30 kV;
4. Quattro linee elettriche in MT a 30 kV in cavo interrato necessarie per l'interconnessione delle Power Station alla Cabina di Raccolta e Misura;
5. Una Stazione Elettrica (SE) di trasformazione 150/30 kV Utente;
6. Una linea elettrica in MT a 30 kV in cavo interrato necessaria per l'interconnessione della Cabina di Raccolta e Misura e della SE di trasformazione Utente, di cui al punto precedente;
7. Una sezione di impianto elettrico comune con altri operatori, necessaria per la condivisione dello Stallo AT a 150 kV, assegnato dal Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) all'interno del futuro ampliamento della SE "*Deliceto*" della RTN, ubicata nel comune di Deliceto (FG).
8. Tutte le apparecchiature elettromeccaniche in AT di competenza dell'Utente da installare all'interno del futuro ampliamento della SE "*Deliceto*" della RTN, in corrispondenza dello stallo assegnato;
9. Una linea elettrica in AT a 150 kV in cavo interrato di interconnessione tra la sezione di impianto comune ed il futuro ampliamento della SE "*Deliceto*" della RTN.

Titolare dell'iniziativa proposta è la società E-Way Finance S.p.A., avente sede legale in Via Po, 23 - 00198 Roma (RM), P.IVA 15773121007.



RELAZIONE PAESAGGIO AGRARIO

CODICE

FV.ASC01.PD.AGRO.03

REVISIONE n.

00

DATA REVISIONE

02/2022

PAGINA

4 di 55

3 INTRODUZIONE

La presente relazione è stata redatta per evidenziare i risultati di uno studio condotto al fine di definire gli elementi caratteristici del paesaggio agrario presenti nell'area oggetto di intervento, confrontando quanto individuato attraverso i sopralluoghi effettuati e le relative ortofoto messe a disposizione dalla Regione Puglia (volo AEGEA 2019, www.sit.puglia.it), al fine di evidenziare, commentare e giustificare le differenze eventualmente individuate attraverso opportuna documentazione fotografica, in ottemperanza alle disposizioni del punto 4.3.3 delle "Istruzioni Tecniche per la informatizzazione della documentazione a corredo dell'Autorizzazione Unica" - R.R. n. 24 del 30 dicembre 2010, "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della regione Puglia" e dalla D.G.R. n. 3029 del 30 dicembre 2010, che approva la "Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili".

In fase preliminare è stata effettuata un'analisi cartografica e bibliografica dell'area oggetto di intervento e dell'area vasta di studio, avvalendosi dei lavori effettuati dagli Organi regionali e nazionali. Successivamente, si è provveduto ad effettuare diversi sopralluoghi sul territorio al fine di studiare e valutare, sotto l'aspetto ambientale e agronomico, tutta la superficie interessata dall'intervento e nel suo immediato intorno, come definito al punto 4.3.3 del R.R. n. 24 del 30 dicembre 2010 sopra citato, ovvero "una fascia estesa almeno per 500 m distribuita uniformemente intorno all'impianto e ad esso adiacente". Dal punto di vista operativo, sono state prese in considerazione le colture praticate e la presenza eventuale di elementi caratterizzanti il paesaggio agrario quali:

- alberi monumentali (rilevanti per età, dimensione, significato scientifico, testimonianza storica);
- alberature (sia stradali che poderali);
- muretti a secco.

È stato inoltre valutato il Paesaggio dal punto di vista strutturale e funzionale, evidenziando gli elementi ritenuti significativi per descrivere il sistema agricolo del territorio in esame.



RELAZIONE PAESAGGIO AGRARIO

CODICE

FV.ASC01.PD.AGRO.03

REVISIONE n.

00

DATA REVISIONE

02/2022

PAGINA

5 di 55

4 DESCRIZIONE DELL'AREA DI PROGETTO

4.1 Inquadramento geografico e catastale

L'area individuata per la realizzazione del progetto fotovoltaico ricade nel comprensorio del Tavoliere, un territorio esteso al centro della piana tra il promontorio del Gargano ed il subappennino Dauno.

L'opera nel suo complesso è individuabile su

- Cartografia Tecnica Regionale- Regione Campania in scala 1:5000 all'interno dei Quadranti:

421112, 421122, 421123, 421141, 421142, 421151, 421152. 421154, 421161, 421162, 421163, 421164, 434021, 434031, 434034

Di seguito le coordinate dell'area d'impianto e relativa SSE:

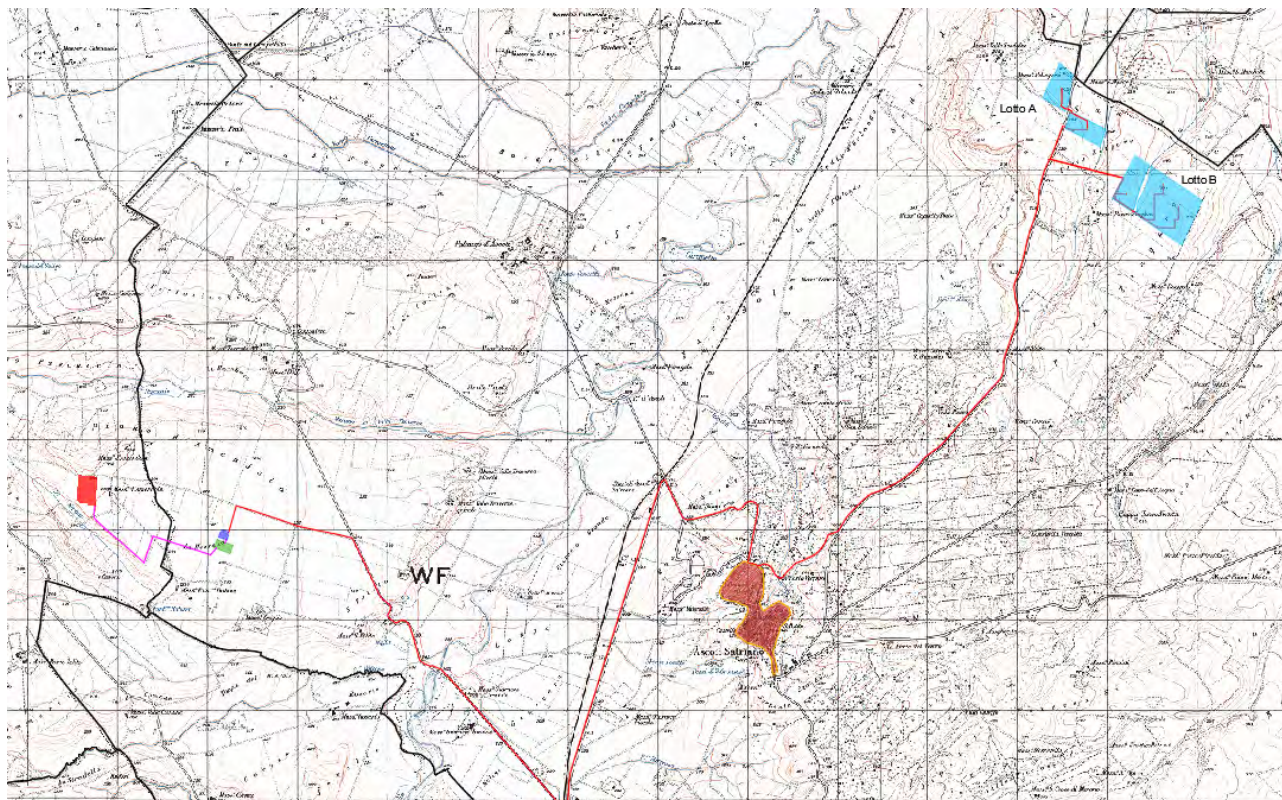
Tabella 1- Coordinate Area D'impianto e Sottostazione

Opere di Progetto		EST	NORD
Area Impianto	Lotto A	550510	4567411
	Lotto B	551321	4566400
Sottostazione		541170	4562678

Da un punto di vista catastale gli aerogeneratori e la sottostazione di progetto ricadono nei seguenti fogli e particelle:

Tabella 2- Riferimenti catastali Aerogeneratori e Sottostazione

Riferimenti Catastali			
Comune	Foglio	Particella	Opere di progetto
Ascoli Satriano	16	8	Area Impianto
		151	
	28	21	
		43	
Ascoli Satriano	57	86	Sottostazione Utente


Figura 1: Inquadramento opere di progetto su carta IGM 1:25'000



RELAZIONE PAESAGGIO AGRARIO

CODICE

FV.ASC01.PD.AGRO.03

REVISIONE n.

00

DATA REVISIONE

02/2022

PAGINA

7 di 55

L'area vasta si colloca tra l'Appennino molisano-campano e il Tavoliere delle Puglie. La topografia della zona d'intervento presenta quote omogenee che oscillano tra i 214 m e i 246 m circa.

5 DESCRIZIONE DEL PAESAGGIO AGRARIO ED ELEMENTI CARATTERISTICI

L'area oggetto di intervento rientra nell'ambito territoriale del PPTR rappresentato dal Tavoliere, un ambiente caratterizzato dalla dominanza di vaste superfici pianeggianti, coltivate principalmente a seminativo, che si spingono fino alle propaggini collinari dei Monti Dauni. La delimitazione dell'ambito si è attestata sui confini naturali rappresentati dal costone garganico, dalla catena montuosa appenninica, dalla linea di costa e dalla valle dell'Ofanto. Questi confini morfologici rappresentano la linea di demarcazione tra il paesaggio del Tavoliere e quello degli ambiti limitrofi (Monti Dauni, Gargano e Ofanto) sia da un punto di vista geolitologico (tra i depositi marini terrazzati della piana e il massiccio calcareo del Gargano o le formazioni appenniniche dei Monti Dauni), sia di uso del suolo (tra il seminativo prevalente della piana e il mosaico bosco/pascolo dei Monti Dauni, o i pascoli del Gargano, o i vigneti della Valle dell'Ofanto), sia della struttura insediativa (tra il sistema di centri della pentapoli e il sistema lineare della Valle dell'Ofanto, o quello a ventaglio dei Monti Dauni). Il perimetro che delimita l'ambito segue ad Ovest, la viabilità interpodereale che circonda il mosaico agrario di San Severo e la viabilità secondaria che si sviluppa lungo il versante appenninico (all'altezza dei 400 m slm), a Sud la viabilità provinciale (SP95 e SP96) che circonda i vigneti della valle dell'Ofanto fino alla foce, a Nord-Est, la linea di costa fino a Manfredonia e la viabilità provinciale che si sviluppa ai piedi del costone garganico lungo il fiume Candelaro, a Nord, la viabilità interpodereale che cinge il lago di Lesina e il sistema di affluenti che confluiscono in esso.

Gli ambienti rurali del Tavoliere presentano aspetti produttivi e paesaggistici notevolmente diversificati, dovuti principalmente alle attività antropiche legate alla produzione agricola, che hanno comportato una radicale trasformazione del paesaggio naturale rimodellandolo in funzione delle esigenze produttive dell'uomo. Questo processo ha portato alla perdita di habitat con conseguente impoverimento delle specie animali e vegetali presenti negli ambienti rurali, comportando un cambiamento nei naturali equilibri ecosistemici.

Un elemento caratterizzante il paesaggio della zona è dato dalla presenza delle cosiddette marane, tipici corsi d'acqua del basso Tavoliere. Il sistema delle marane presenta piccoli ristagni d'acqua, luogo di microhabitat umidi di grande valore naturalistico. Il paesaggio è fortemente segnato dalle strutture della Riforma e da

E-WAY FINANCE S.p.A. si riserva la proprietà di questo documento e ne vieta la riproduzione e la divulgazione a terzi se non espressamente autorizzati.



RELAZIONE PAESAGGIO AGRARIO

CODICE

FV.ASC01.PD.AGRO.03

REVISIONE n.

00

DATA REVISIONE

02/2022

PAGINA

8 di 55

importanti sistemazioni idrauliche. L'armatura insediativa storica è costituita dai tracciati degli antichi tratturi legati alla pratica della transumanza, lungo i quali si snodano le masserie pastorali, sui quali nel corso del tempo, in seguito alle opere di bonifica e lo smembramento dei latifondi si è articolata la nuova rete stradale. Altri elementi caratteristici del paesaggio agrario sono dati da alberature e siepi, impiegati in passato per delimitare i confini poderali. In linea con i nuovi regolamenti comunitari, per tutelare e salvaguardare il territorio e il paesaggio agroambientale, è stata rivalutata l'importanza dei suddetti elementi, in quanto rivestono un ruolo fondamentale nella protezione degli agenti inquinanti, in quanto barriere verdi di depurazione (soprattutto in strade trafficate e aree industriali) che limitano i fenomeni di deriva dei fitofarmaci, delle discariche abusive e conservano intatto l'aspetto visivo del paesaggio agrario quale punto di riferimento per l'equilibrio dell'ecosistema.

Per quanto concerne il territorio comunale di Ascoli Satriano, l'area periurbana è caratterizzata dalla massiccia presenza di uliveti, testimoni dell'importanza della produzione olearia caratteristica della Puglia, allevati nella tradizionale forma a vaso, talvolta in consociazione con altre specie fruttifere minori. Discreta è la presenza di vigneti, coltivati principalmente a tendone.

Le criticità del territorio sono rappresentate dall'azione antropica attorno ai centri maggiori, all'abbandono delle campagne e in special modo all'abbandono (che dura da anni) di gran parte delle strutture della Riforma agraria (edifici rurali, canali artificiali ecc.).

Il paesaggio agrario che caratterizza l'area destinata all'impianto agro-voltaico è dato per la maggior parte dalla presenza di aree a seminativo, destinati alla produzione di frumento duro, grazie alle condizioni morfologiche del territorio, che ne consentono una spinta meccanizzazione dell'uso agricolo. Spostandosi verso il centro abitato di Ascoli Satriano, le altre superfici agricole sono caratterizzate principalmente dalla presenza di uliveti. Le formazioni naturali e semi-naturali tipiche dell'area mediterranea sono scarsamente presenti in prossimità del parco agro-voltaico, così come le siepi di delimitazione degli appezzamenti; i contesti semi-naturali presenti sono caratterizzati da specie come biancospini, ginestre, perastro, rovi e specie arboree come roverella e olmo.

Percorrendo i campi all'interno dell'area di intervento, è possibile individuare manufatti a servizio dell'attività agricola; questi, generalmente, si mostrano di discreta dimensione e si sviluppano su due livelli, ma molto spesso risultano abbandonati e con forti segni di degrado. Tali manufatti sono cartografati dal PPTR e sono considerati siti storico-colturali, presentando anche un'area annessa di rispetto ampia 100 m - 30 m. Si tratta per lo più di insediamenti classificati dal piano come vincoli o segnalazioni (architettonici o archeologici), trattandosi per lo più di Masserie con funzione abitativa/residenziale o produttiva/agro pastorale, classificate

prevalentemente tra il XIX e il XX secolo, Ville con funzione abitativa e residenziale, classificate tra il XIX e il XX secolo, Poste con funzione produttiva e agro-pastorale, con epoca spesso non riportata e Chiese.

5.1 Emergenze naturalistiche

Le aree principalmente diffuse nell'ambito territoriale oggetto di indagine, inteso come area vasta di studio, sono riconducibili a sistemi ambientali a maggiore valenza naturalistica, come le aree boscate e ambienti antropizzati ad uso agricolo, rappresentati appunto dai seminativi e da appezzamenti destinati a colture arboree come ulivo e vite. Le aree boscate sono presenti in piccole isole frammentate all'interno delle estese aree a seminativo e sono costituite prevalentemente da boschi con dominanza di roverella (*Quercus pubescens* Willd) che si unisce spesso al cerro (*Quercus cerris* L.) e che presentano specie arbustive di *Pistacia terebinthus* L., *Pistacia lentiscus* L., *Ramnus saxatilis* Jacq, *Crataegus monogyna* Jacq, *Lanigera caprifolium* L., *Lanigera implexa* Ait, *Pirus amigdaliformis* Vill, *Rosa sempervirens*, e *Asparagus acutifolius* L.

I boschi di alto fusto sono abbastanza limitati nella loro estensione oltre a risultare alquanto frammentati, sono posizionati prevalentemente a ridosso di masserie. Pertanto, ad eccezione di pochi boschi ad alto fusto, la maggior parte delle compagini sono rappresentate da boschi cedui che risultano peraltro sempre più aggrediti dall'azione antropica (messa a coltura dei terreni, incendi, abbandono, ecc.).

Nei territori del Subappennino Dauno e del Gargano sono presenti molte aree oggetto di rimboschimento mediante conifere con finalità di protezione all'erosione. I popolamenti di conifere (*Pinus Halephensis* Miller, *Pinus Pinea* Aiton, *Pinus radiata* Don, *Cupressus sempervirens* L., *Cupressus arizonica* Green, *Cedrus atlantica* Manetti, *Ecaliptus* ssp, *Robinia pseudoacacia* L., *Ulmus* ssp) sono presenti in maniera significativa pur risultando specie non autoctone. Dette aree boscate non hanno, sul piano ecologico, un rilevante valore ambientale in quanto si presentano in massima parte con un sottobosco alquanto povero o del tutto assente. All'interno di dette compagini è del tutto assente un qualsiasi processo evolutivo del soprassuolo ovvero non si riscontra, nella quasi totalità di queste compagini l'affermarsi di una rinnovazione naturale anche della stessa specie impiantata.

Lungo il tracciato del cavidotto le scarse emergenze naturalistiche sono concentrate in prossimità del centro di Ascoli Satriano e del torrente Carapelle; attraverso l'analisi della Carta della Natura (ISPRA), ed in particolare della Carta degli Habitat, si rileva la presenza di Boschi submediterranei orientali di quercia bianca dell'Italia meridionale (codice Corine Biotopes 41.737B), visibile dal punto di scatto n.36. Queste evidenze sono costituite da boschi azonali dominati nello strato arboreo della roverella (*Quercus pubescens*) in

associazione con alcune caducifoglie come il carpino orientale (*Carpinus orientalis*), l'orniello (*Fraxinus ornus*) e l'acero campestre (*Acer campestre*). Sono altresì presenti formazioni di Prati mediterranei subnitrofilici (incl. vegetazione mediterranea e submediterranea postculturale) (codice Corine Biotopes 34.81), diffuse soprattutto in prossimità del centro abitato di Ascoli Satriano, costituite da formazioni subantropiche a terofite mediterranee che formano stadi pionieri spesso molto estesi su suoli ricchi in nutrienti influenzati da passate pratiche colturali o pascolo intensivo. Le specie maggiormente rappresentate appartengono ai generi *Bromus*, *Triticum* sp.pl. e *Vulpia* sp.pl. e sono principalmente formazioni ruderali. In prossimità dell'attraversamento del torrente Carapelle è possibile riscontrare formazioni di Vegetazione erbacea e aspetti di greto nudo lungo le alluvioni dei fiumi mediterranei, rappresentate da specie quali *Artemisia campestris* subsp. *variabilis*, *Glaucium flavum*, *Erucastrum nasturtiifolium*, *Lactuca viminea*, *Oenothera biennis*, *Plantago indica*, *Scrophularia canina* subsp. *canina*, presenti nei Greti dei torrenti mediterranei (codice Corine Biotopes 24.225) e formazioni di Canneti a *Phragmites australis* e altre elofite (codice Corine Biotopes 53.1), dominate da elofite di diversa taglia che colonizzano le aree palustri e i bordi di corsi d'acqua (punto di scatto n.4).

5.2 Aree antropizzate ad uso agricolo

Nell'area oggetto d'intervento risultano di gran lunga diffuse le colture cerealicole come il frumento (*Triticum sativum*, *Triticum durum*), ma anche cereali minori come avena e orzo. L'estrema semplificazione di questi agro-ecosistemi da un lato e il forte controllo delle specie compagne, rendono questi ambienti molto degradati, portando al depauperamento della biodiversità floristica; la vegetazione presente nel sito di intervento, infatti, risulta estremamente semplificata, limitandosi a colonizzare soprattutto i bordi delle strade e le poche aree non interessate dalle pratiche agricole. Le specie caratterizzanti presentano un'elevata resistenza e adattabilità all'ambiente, includendo principalmente emicriptofite e geofite. Nei campi coltivati è possibile riscontrare la presenza di: papaveri *Papaver* sp., gladiolo dei campi (*Gladiolus italicus*), cicerchie (*Lathyrus* spp.), tulipano dei campi (*Tulipa sylvestris*), giaggioli (*Iris pseudopumila*), centonchio (*Anagallis foemina*), calendula (*Calendula* sp.), malva (*Malva* sp.) e molte altre ancora.

Nell'areale considerato non sono molto diffuse le aree agricole con colture arboree; discreta è la presenza di oliveti (*Olea europaea sativa*) e sporadiche piante di fruttiferi minori.



RELAZIONE PAESAGGIO AGRARIO

CODICE

FV.ASC01.PD.AGRO.03

REVISIONE n.

00

DATA REVISIONE

02/2022

PAGINA

11 di 55

6 PRODUZIONI AGRICOLE CARATTERISTICHE DELL'AREA IN ESAME

La Regione della Puglia rappresenta un territorio caratterizzato da una forte tradizione delle produzioni agricole, che nel tempo sono state riconosciute ottenendo certificazioni di qualità quali DOC, DOP, IGP e IGT. Il territorio comunale di Ascoli Satriano presenta una forte vocazione agricola, in cui ricadono alcune delle produzioni tipiche regionali che saranno di seguito elencate:

Olio

- Olio extra-vergine di oliva Dauno DOP, prodotto in numerosi comuni della Provincia di Foggia, è ottenuto dai frutti dell'olivo delle varietà Peranzana, Coratina, Ogliarola, Garganica e Rotondella. La denominazione deve essere accompagnata da una delle seguenti menzioni geografiche aggiuntive: Alto Tavoliere, Basso Tavoliere, Gargano e Subappennino. Le menzioni si differenziano per l'area di produzione e per la diversa percentuale negli uliveti delle specifiche varietà di olivo.

Vino

- Aleatico di Puglia DOC, la cui area geografica di produzione comprende il territorio delle province di Bari, Foggia, Brindisi, Lecce e Taranto. La coltivazione delle vigne si estende su un ampio territorio collinare pugliese, in zone vinicole adeguatamente ventilate, luminose e favorevoli all'espletamento di tutte le funzioni vegeto-produttive delle vigne, destinate alla produzione di vini rossi;

- Orta Nova DOC, la cui produzione avviene nelle zone collinari foggiane, precisamente nei comuni di Orta Nova, Ortona e, in parte, il territorio dei comuni di Ascoli Satriano, Carapelle, Foggia e Manfredonia, dando luogo a vini rossi e rosati.

- Rosso di Cerignola DOC, la cui produzione si estende in provincia di Foggia, nel territorio dei comuni di Cerignola, Stornara, Stornarella e le isole amministrative del comune di Ascoli Satriano intercluse nel territorio del comune di Cerignola;

- Daunia IGT, la cui area di produzione si estende sulle colline corrispondenti all'area occupata dagli antichi dauni, ossia la zona nord della Puglia sino al limite nord della provincia di Bari, comprende vini rossi, bianchi e rosati;

- Puglia IGT, comprende vini bianchi, rossi e rosati prodotti in tutto il territorio regionale della Puglia.



RELAZIONE PAESAGGIO AGRARIO

CODICE	FV.ASC01.PD.AGRO.03
REVISIONE n.	00
DATA REVISIONE	02/2022
PAGINA	12 di 55

Altri prodotti

- Canestrato pugliese DOP, un formaggio prodotto con latte di pecora a pasta dura;
- Caciocavallo Silano DOP, un formaggio semiduro, a pasta filata, prodotto con latte di vacca di diverse razze, tra cui la Podolica, una tipica razza autoctona delle aree interne dell'appennino meridionale.

Le produzioni di pregio qui menzionate interessano di fatto solo le aree destinate a colture quali oliveto e vigneto e alle produzioni zootecniche lattiero-casearie. I pannelli fotovoltaici d'impianto saranno collocati su seminativi non irrigui coltivati a cereali, come è possibile constatare dalla documentazione fotografica ivi presente (punto di scatto 39, 39.1, 41, 43).

7 RILIEVO DEGLI ELEMENTI CARATTERIZZANTI IL PAESAGGIO AGRARIO

Dalla valutazione effettuata attraverso l'analisi cartografica, delle mappe catastale e dai relativi sopralluoghi, si evince che nelle particelle oggetto di intervento non risultano presenti elementi caratteristici del paesaggio agrario, piante arboree monumentali e neanche muretti a secco, fatta eccezione per alcune piante di ulivo rinvenute nei pressi nel centro abitato di Ascoli Satriano (figure 2 e 3) lungo il tracciato del cavidotto MT, in corrispondenza del punto di scatto n.16 (coordinate: 41°13'2.16"N; 15°33'38.11"E). Il sopralluogo ha evidenziato la presenza di piante di ulivo considerate potenzialmente monumentali secondo i criteri sanciti dalla legge regionale 4 giugno 2007, n.14 (Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia), nell'art. 2 comma 2, a), ovvero, nel caso specifico, "alberi con diametro compreso tra i centimetri 70 e 100 misurato ricostruendo, nel caso di tronco frammentato, la forma teorica del tronco intero nei seguenti casi: forma scultorea del tronco (forma spiralata, alveolare, cavata, portamento a bandiera, presenza di formazioni mammellonari)".



Figure 1 Albero di ulivo



Figure 2 Albero di ulivo

Va tuttavia sottolineato che la realizzazione delle opere di progetto non provocherà alcuna interferenza con gli uliveti e le altre colture arboree presenti in zona, tantomeno con le suddette piante di ulivo, in quanto seguirà la viabilità stradale preesistente, lasciando inalterato l'attuale stato d'uso del suolo.

La completa assenza di elementi da salvaguardare è testimoniata dall'assenza di aree oggetto di tutela come parchi, siti natura 2000, ecc.

Infatti, come già affermato in precedenza, le superfici interessate dall'installazione dei pannelli fotovoltaici sono coltivate a seminativo, colture destinate ad aree di scarso valore paesaggistico e di ruralità.

Nell'area del sito e nell'area vasta di indagine non si rilevano Alberi Monumentali inseriti nell'elenco nazionale degli Alberi Monumentali (D.M. N.5450 del 19/12/2017 - Approvazione dell'elenco nazionale degli

Alberi Monumentali - Puglia – aggiornato con il DGR n. 821 del 24.05.2021) redatto ai sensi dell'art.7 della legge 14 gennaio 2013, n.10 e del relativo decreto attuativo 23 ottobre 2014. Gli alberi monumentali in provincia di Foggia non ricadono nei comuni interni all'area di indagine (Ascoli Satriano e Deliceto).

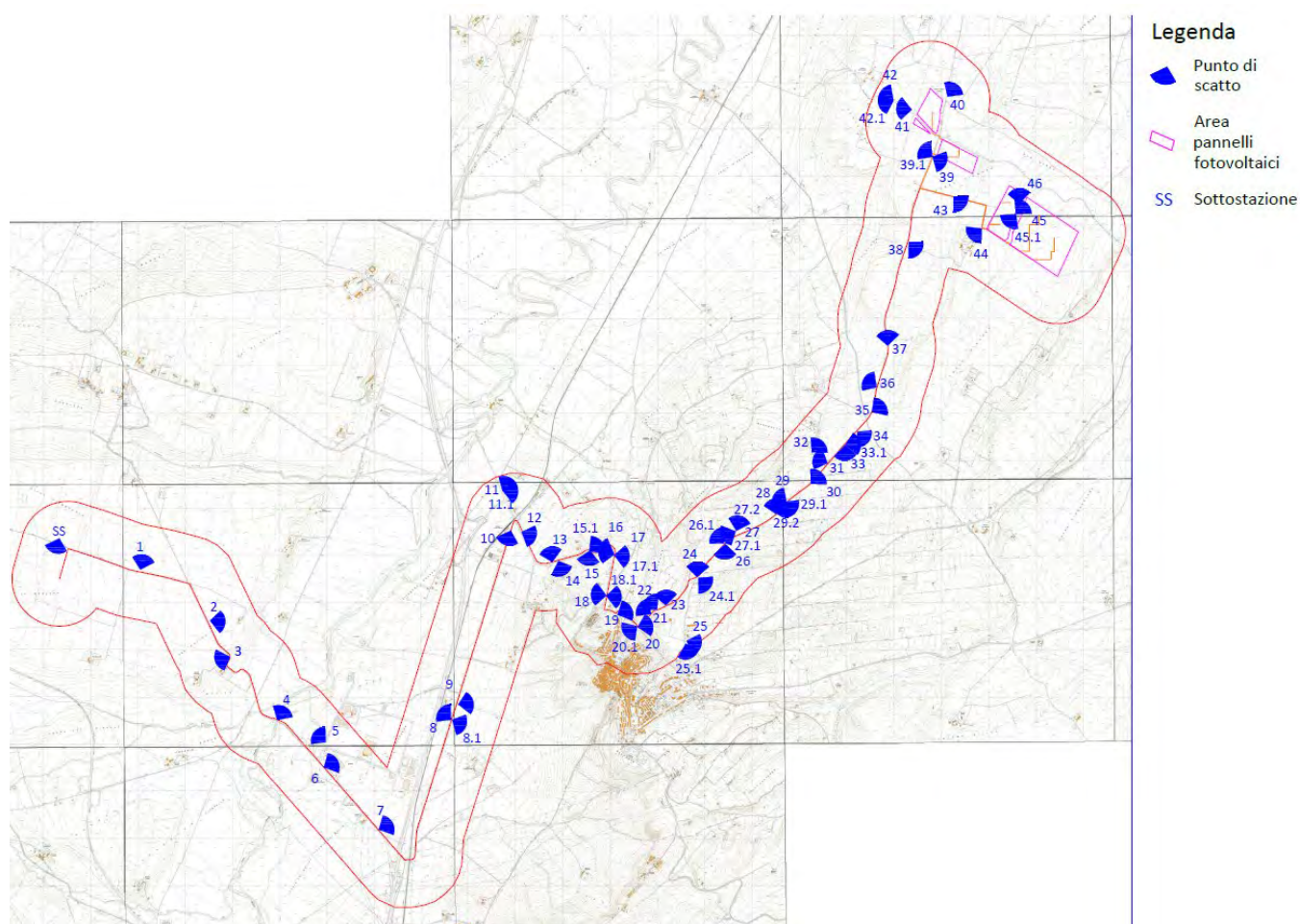


Figura 4 Rappresentazione cartografica dei Coni ottici nei punti di scatto

8 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



Punto di scatto 1



Punto di scatto 2

**Punto di scatto 3****Punto di scatto 4**



RELAZIONE PAESAGGIO AGRARIO

CODICE

FV.ASC01.PD.AGRO.03

REVISIONE n.

00

DATA REVISIONE

02/2022

PAGINA

18 di 55



Punto di scatto 5



Punto di scatto 6

**Punto di scatto 7****Punto di scatto 8**


Punto di scatto 8.1

Punto di scatto 9

**Punto di scatto 10**



RELAZIONE PAESAGGIO AGRARIO

CODICE

FV.ASC01.PD.AGRO.03

REVISIONE n.

00

DATA REVISIONE

02/2022

PAGINA

22 di 55



Punto di scatto 11



Punto di scatto 11.1



RELAZIONE PAESAGGIO AGRARIO

CODICE

FV.ASC01.PD.AGRO.03

REVISIONE n.

00

DATA REVISIONE

02/2022

PAGINA

23 di 55



Punto di scatto 12



Punto di scatto 13



RELAZIONE PAESAGGIO AGRARIO

CODICE

FV.ASC01.PD.AGRO.03

REVISIONE n.

00

DATA REVISIONE

02/2022

PAGINA

24 di 55



Punto di scatto 14



Punto di scatto 15



RELAZIONE PAESAGGIO AGRARIO

CODICE

FV.ASC01.PD.AGRO.03

REVISIONE n.

00

DATA REVISIONE

02/2022

PAGINA

25 di 55



Punto di scatto 15.1

**Punto di scatto 16**

**Punto di scatto 17****Punto di scatto 17.1**



RELAZIONE PAESAGGIO AGRARIO

CODICE

FV.ASC01.PD.AGRO.03

REVISIONE n.

00

DATA REVISIONE

02/2022

PAGINA

28 di 55



Punto di scatto 18



Punto di scatto 18.1

**Punto di scatto 19****Punto di scatto 20**

**Punto di scatto 20.1****Punto di scatto 21**


Punto di scatto 22

Punto di scatto 23



RELAZIONE PAESAGGIO AGRARIO

CODICE

FV.ASC01.PD.AGRO.03

REVISIONE n.

00

DATA REVISIONE

02/2022

PAGINA

32 di 55



Punto di scatto 24



Punto di scatto 24.1



RELAZIONE PAESAGGIO AGRARIO

CODICE

FV.ASC01.PD.AGRO.03

REVISIONE n.

00

DATA REVISIONE

02/2022

PAGINA

33 di 55



Punto di scatto 25



RELAZIONE PAESAGGIO AGRARIO

CODICE

FV.ASC01.PD.AGRO.03

REVISIONE n.

00

DATA REVISIONE

02/2022

PAGINA

34 di 55



Punto di scatto 25.1



Punto di scatto 26



RELAZIONE PAESAGGIO AGRARIO

CODICE

FV.ASC01.PD.AGRO.03

REVISIONE n.

00

DATA REVISIONE

02/2022

PAGINA

35 di 55



Punto di scatto 26.1



Punto di scatto 27



RELAZIONE PAESAGGIO AGRARIO

CODICE

FV.ASC01.PD.AGRO.03

REVISIONE n.

00

DATA REVISIONE

02/2022

PAGINA

36 di 55



Punto di scatto 27.1



Punto di scatto 27.2



RELAZIONE PAESAGGIO AGRARIO

CODICE

FV.ASC01.PD.AGRO.03

REVISIONE n.

00

DATA REVISIONE

02/2022

PAGINA

37 di 55



Punto di scatto 28



RELAZIONE PAESAGGIO AGRARIO

CODICE

FV.ASC01.PD.AGRO.03

REVISIONE n.

00

DATA REVISIONE

02/2022

PAGINA

38 di 55



Punto di scatto 29



Punto di scatto 29.1



RELAZIONE PAESAGGIO AGRARIO

CODICE

FV.ASC01.PD.AGRO.03

REVISIONE n.

00

DATA REVISIONE

02/2022

PAGINA

39 di 55



Punto di scatto 29.2



RELAZIONE PAESAGGIO AGRARIO

CODICE

FV.ASC01.PD.AGRO.03

REVISIONE n.

00

DATA REVISIONE

02/2022

PAGINA

40 di 55



Punto di scatto 30

**Punto di scatto 31****Punto di scatto 31.1**

**Punto di scatto 32****Punto di scatto 33**


Punto di scatto 33.1

Punto di scatto 34



RELAZIONE PAESAGGIO AGRARIO

CODICE

FV.ASC01.PD.AGRO.03

REVISIONE n.

00

DATA REVISIONE

02/2022

PAGINA

44 di 55



Punto di scatto 35



Punto di scatto 36

**Punto di scatto 37**



RELAZIONE PAESAGGIO AGRARIO

CODICE

FV.ASC01.PD.AGRO.03

REVISIONE n.

00

DATA REVISIONE

02/2022

PAGINA

46 di 55



Punto di scatto 38



Punto di scatto 39



RELAZIONE PAESAGGIO AGRARIO

CODICE

FV.ASC01.PD.AGRO.03

REVISIONE n.

00

DATA REVISIONE

02/2022

PAGINA

47 di 55



Punto di scatto 39.1

**Punto di scatto 40**


Punto di scatto 41

Punto di scatto 41.1



RELAZIONE PAESAGGIO AGRARIO

CODICE

FV.ASC01.PD.AGRO.03

REVISIONE n.

00

DATA REVISIONE

02/2022

PAGINA

50 di 55



Punto di scatto 42



Punto di scatto 42.1

**Punto di scatto 43**



RELAZIONE PAESAGGIO AGRARIO

CODICE

FV.ASC01.PD.AGRO.03

REVISIONE n.

00

DATA REVISIONE

02/2022

PAGINA

52 di 55



Punto di scatto 44

**Punto di scatto 45**



RELAZIONE PAESAGGIO AGRARIO

CODICE

FV.ASC01.PD.AGRO.03

REVISIONE n.

00

DATA REVISIONE

02/2022

PAGINA

54 di 55



Punto di scatto 45.1

**Punto di scatto 46**

9 CONCLUSIONI

I terreni presenti nell'area oggetto di intervento non presentano particolari elementi caratterizzanti il paesaggio agrario, ad eccezione delle alberature stradali e poderali rinvenute principalmente lungo il tracciato del cavidotto, la cui realizzazione non ne comprometterà la funzione paesaggistica, ecologica e funzionale, in quanto gli interventi previsti per la messa a dimora saranno realizzati principalmente sulla viabilità pre-esistente.

Per quanto concerne la presenza di ulivi considerati potenzialmente monumentali secondo i criteri sanciti dalla legge regionale 4 giugno 2007, n.14 (Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia) (punto di scatto n.16), si attesta che gli interventi previsti per la realizzazione delle opere di progetto non interferiranno in alcun modo con gli impianti arborei ivi presenti, tantomeno con gli ulivi su menzionati, in quanto tali interventi saranno realizzati unicamente sulla viabilità stradale preesistente.

Sulla base delle considerazioni fatte nel presente studio, è possibile affermare che l'opera non sarà realizzata su aree interessate da elementi caratterizzanti il paesaggio agrario né tantomeno verranno alterati elementi insistenti sul territorio circostante.